

CONTEMPORANEAMENTE

GIURIA

SIMONETTA FADDA

Nata a Savona, Simonetta Fadda è artista, educatrice, saggista e traduttrice. Svolge attività didattica presso alcune delle più importanti istituzioni artistiche italiane, tra cui l'Accademia di Belle Arti "Giacomo Carrara" (Bergamo), l'Accademia Albertina di Belle Arti (Torino) e la Scuola Civica di Cinema "Luchino Visconti" (Milano).

Dagli anni Ottanta lavora con la video arte. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e in Europa. Ha partecipato a eventi internazionali come Movimenta - Biennale de l'image en mouvement, projet Mondes Flottants: Grandes Images, Nizza, Francia (2017) e Parallel Program of the 13th Istanbul Biennial, Institut Français d'Istanbul, Instanbul, Turchia (2013). In Italia è stata presente, tra gli altri, al Festival del Nuovo Cinema di Pesaro, Pesaro (nel 2018 a We Want Cinema: cinema e video di ricerca e nel 2016 a Satellite) e al Bergamo Film Meeting (2010). I suoi lavori video sono stati presentati alla Fondation du Doute a Blois (2018), al Museo di Sant'Agostino di Genova (2011), al Museo d'Arte Moderna (MAMbo) di Bologna (2008), al Museo d'Arte (MAN) di Nuoro (2008), alla Cinémathèque Française a Parigi (2008), al Kunst Haus Glogauer a Berlino (2007), al Mach'mit Museum a Berlino (2007). Nel 2009, con Giuseppe Baresi, ha prodotto il documentario In una foto, sugli artisti attivi nel quartiere di Brera a Milano negli anni Sessanta, tra cui Piero Manzoni, Nanda Vigo e Ugo La Pietra.

Scrittrice e critica, Fadda è autrice del seminale Definizione zero: origini della videoarte tra politica e comunicazione (Costa & Nolan, 1999), il primo studio italiano sul video come mezzo d'arte e attivismo politico (ristampato in versione ampliata nel 2017 da Meltemi Edizioni). Nel 2020, Franco Angeli ha dato alle stampe Media e arte. Tra i suoi numerosi lavori di cura editoriale e traduzione in italiano spicca Expanded Cinema di Gene Youngblood.